Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 | ROMA — Mercoledì 31 Ottobre | NUMERO 256

Domani, 1° novembre 1894, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **439** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866 n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867 n. 3848 ed il relativo regolamento, approvato col Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1868 n. 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, ed uno dell'allegato *N* di quest'ultima legge;

Visti i Nostri decreti 6 gennaio 1867 n. 3546, 17 febbraio 1870 n. 5519 e 2 settembre 1870 n. 5644;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni operata per gli effetti della soppressione degli enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni stabili devoluta al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Ministri Segretarii di Stato per le Finanze e per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli elenchi A, B, C, D, E, F, controfirmati dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi;

Sono parimenti accertate nelle somme esposte nella colonna 10 degli anzidetti elenchi, le rate di rendita pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866, fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali ecclesiastici sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870 n. 5519.

Art. 2.

In relazione al primo comma dell'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli enti morali indicati nei suddetti elenchi, sono accertate giusta le risultanze [illegible] prospetto riepilogativo, allegato *G*, controfirmato d[illegible]stri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e [illegible]li affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, annesso al presente decreto, in complessive lire millesettecento cinquantotto e centesimi quarantadue (L. 1758,42), la annua rendita 5 per cento da iscriversi sul gran libro del Debito pubblico a favore del fondo per il Culto, con decorrenza dal 1° luglio 1894, ed in complessive lire centotrentacinquemila quattrocentoquarantatre e centesimi cinquanta (135,443,50) la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso fondo per il Culto a tutto giugno 1894, depurate dalle rate di tassa del 30 per cento maturate fino a detta epoca a favore del Demanio.

L'anzidetta rendita annua e relativi arretrati saranno conteggiati colla rendita iscritta a favore del fondo per il Culto, in esecuzione dei Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546 e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Monza, addì 18 settembre 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.
V. CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Allegato **A** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Canonicato Lazzo II nella collegiata di	Cutro	Catanzaro	»	26 77	»	26 77	1 genn. 1890	»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1894, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1894 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1894 . . . L.								»	»

Monza, addì 18 settembre 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: P. BOSELLI.

Allegato **B** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866 n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Legato Martinelli Stefano nella parrocchiale di	Calcio	Bergamo	»	14 10	»	14 10	1° luglio 1892	»	»
2	Clero ricettizio di S. Pietro in (1).	S. Martino in Pensilis	Campobasso	179 73	53 92	125 81	»		»	»
3	Beneficio di S. Martino in . . .	Farnese	Roma	5 24	3 82	1 42	»		»	»
4	Opera pia Peligni e Confraternita di S. Giuseppe in	S. Oreste	Id.	369 61	138 93	230 68	»		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1892 . . . . L.			554 58	210 77	357 91	14 10		»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1894, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1894, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per 0/0 liquidata a tutto giugno 1894. L.								»	»

Monza, addì 18 settembre 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: P. BOSELLI.

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 69 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 6 novembre 1873 n. 1689 (serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico
e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 20 + 21
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9								
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	158 39	439 25	597 64
»	»	»	»	»	»	»	»	120 46	»	120 46
»	»	»	»	»	»	»	»	278 85	439 25	718 10

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CALENDA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico
e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 20 + 21
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9								
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	33 72	316 31	350 03
»	»	1006 48	1006 48	»	132 85	132 85	873 63	»	»	»
»	»	3 78	3 78	»	— 50	— 50	3 28	»	62 31	62 31
»	»	522 87	522 87	»	69 02	69 02	453 85	»	2281 59	2281 59
»	»	1533 13	1533 13	»	202 37	202 37	1330 76	33 72	2660 21	2693 93
»	»	715 82	715 82	»	94 49	94 49	621 33	28 20	»	28 20
»	»	2248 95	2248 95	»	296 86	296 86	1952 09	61 92	2360 21	2722 13

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CALENDA.

Allegato C — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5319	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Cappella di S. Maria di Cirignano in	Montesarchio	Benevento	»	11 48	»	11 48		»	»
2	Canonicato della Collegiata dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in (1)	Conca	Caserta	»	»	4 43	»		»	»
3	Canonicato Perillo Domenico nella collegiata di (2)	Id.	Id.	»	»	3 06	»		»	»
4	Legato Tosto Mario in	Aci S. Antonio	Catania	»	13 77	»	13 77		»	»
5	Legato Guarnaccia Vincenzo in .	Catania	Id.	»	4 57	»	4 57		»	»
6	Beneficio La Porta Suor Maria Crocifissa in	Nicosia	Id.	»	27 26	»	27 26		»	»
7	Legato Baldi Luigi in	Id.	Id.	»	47 01	»	47 01		»	»
8	Comunia ricettizia dei preti nella collegiata di S. Nicolò in (3).	Randazzo	Id.	»	5 63	»	5 63	1° gennaio 1893	»	»
9	Capitolo della Collegiata di S. Nicola di Bari in (4)	Morano Calabro	Cosenza	»	106 15	»	106 15		»	»
10	Massa capitolare o ricettizia dell'Assunta in Cielo in (5) . .	Regnano	Foggia	»	»	25 —	»		»	»
11	Fidecommissaria Re Calogero in (6)	Girgenti	Girgenti	»	10 02	»	10 02		»	»
12	Legato Santi nella chiesa di Savona in	Pitigliano	Grosseto	»	7 55	»	7 55		»	»
13	Cappellania Beatrice Caracciolo in	Mottola	Lecce	»	612 —	»	612 —		»	»
14	Beneficio di S. Lorenzo nell'oratorio omonimo in Gattiano di	Castellucchio	Mantova	»	81 10	»	81 10		»	»
15	Legato della Beata Vergine della Neve nella chiesa arcipretale di Castello in	Viadana	Id.	342 —	102 60	249 40	»		218 —	»
16	Legato Barbuzza Maria in . . .	Messina	Messina	»	45 90	»	45 90		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 73 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 6 novembre 1873 n. 1689 (serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 15 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 9 marzo 1873 n. 1297 (serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 17 dell'allegato *O* annesso al R. decreto 3 gennaio 1884 n. 1879 (serie 3ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867 n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE				TOTALE
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»		»	»	27 59	227 78	255 37
»	6 18	97 46	103 64	— 51	12 86	13 40	90 24	»	»	»
»	4 27	67 32	71 59	— 38	8 89	9 27	62 32	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	11 05	337 67	348 72
»	»	»	»	»	»	»	»	12 40	103 84	116 24
»	»	»	»	»	»	»	»	95 64	594 72	690 36
»	»	»	»	»	»	»	»	208 90	959 27	1168 17
»	»	»	»	»	»	»	»	70 95	29 98	100 93
»	»	»	»	»	»	»	»	254 28	173 96	2688 24
18 75	50 —	550 —	618 75	4 40	72 60	77 —	541 75	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	185 42	68 33	253 75
»	»	»	»	»	»	»	»	32 56	135 38	167 94
»	»	»	»	»	»	»	»	2869 60	12629 60	15498 90
»	»	»	»	»	»	»	»	36 04	2017 81	2053 85
317 21	478 80	5266 80	6062 81	42 13	695 22	737 35	5325 46	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	386 84	775 58	1162 42

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 6 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 30 dicembre 1875 n. 2882 (serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 130 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 9 ottobre 1873 n. 1631 (serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 6 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 5 dicembre 1880 n. 5816 (serie 2ª).

Segue Allegato **C** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
17	Legato Belmonte Mattia in . . .	Milazzo	Messina	»	67 46	»	67 46	1° gennaio 1893	»	»
18	Beneficio Scaffidi Saggio Cono in	Piraino	Id.	»	7 65	»	7 65		»	»
19	Legato Gatti in Mezzano Superiore di	Orsago	Milano	»	19 05	»	19 05		»	»
20	Legato Pavesi Domenico nella parrocchiale di	Marudo	Id.	»	15 52	»	15 52		»	»
21	Eredità Giuseppe Napoli e Barresi principe di Resuttana in . .	Palermo	Palermo	»	719 55	»	719 55		»	»
22	Legato Devecchi nella parrocchiale di	S. Giorgio Lomellina	Pavia	»	43 87	»	43 87		»	»
23	Istituto delle missioni nella cattedrale di	Cagli	Pesaro Urbino	»	43 09	»	43 09		»	»
24	Legato Morena in	Cantiano	Id.	»	21 63	»	21 63		»	»
25	Legato Ceccoli in	Novilara	Id.	»	10 64	»	10 64		»	»
26	Legato Sartini in	Pesaro	Id.	»	9 57	»	9 57		»	»
27	Cappellania Garibaldi in (1) . .	Cipressa	Porto Maurizio	»	1 35	»	1 35		»	»
28	Canonicato dei SS. Cosma e Damiano nella collegiata di . .	Lavello	Potenza	»	57 38	»	57 38		»	»
29	Canonicato di S. Giovanni nella collegiata di	Id.	Id.	»	68 83	»	68 83		»	»
30	Canonicato primiceriale o di S. Barbato nella Collegiata di . .	Id.	Id.	»	160 30	»	160 30		»	»
31	Ufficiatura Servadei Antonio nella chiesa del Carmine in (2) .	Faenza	Ravenna	»	15 96	»	15 96		»	»
32	Capitolo della Collegiata di . .	Lugo	Id.	8137 83	4100 85	4036 98	»		»	»
33	Legato Rosati in	Sant'Oreste	Roma	33 06	21 17	11 89	»		»	»
34	Canonicato 3° Ambrogetti nella Collegiata di	Tolfa	Id.	6 36	98 66	»	92 30		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 84 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 11 aprile 1889 n. 6087 (serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO — sulla rendita esposta nella colonna 7				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso de beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	315 69	1362 74	1708 43
»	»	»	»	»	»	»	»	5 87	187 87	193 74
»	»	»	»	»	»	»	»	6 15	417 61	423 76
»	»	»	»	»	»	»	»	12 53	389 87	402 40
»	»	»	»	»	»	»	»	1129 44	14876 96	16006 40
»	»	»	»	»	»	»	»	59 30	945 45	1004 75
»	»	»	»	»	»	»	»	143 99	947 26	1091 25
»	»	»	»	»	»	»	»	66 15	481 63	547 78
»	»	»	»	»	»	»	»	6 23	263 22	269 45
»	»	»	»	»	»	»	»	12 25	230 11	242 36
»	»	»	»	»	»	»	»	4 40	29 78	34 18
»	»	»	»	»	»	»	»	1377 12	76 03	1453 15
»	»	»	»	»	»	»	»	1651 92	91 20	1743 12
»	»	»	»	»	»	»	»	3847 20	212 39	4059 59
»	»	»	»	»	»	»	»	3 14	401 04	401 18
4971 61	7501 32	83045 95	95521 88	630 38	10962 07	11622 45	83899 43	»	3038 02	3038 02
»	»	79 13	79 13	»	10 45	10 45	68 68	»	271 38	271 38
»	»	»	»	»	»	»	»	738 65	1131 85	1870 50

izione suppletiva - vedi n. 92 dell'allegato *P* annesso al R. decreto 2 febbraio 1890 n. 6659 (serie 3ª).

Segue **Allegato C** — ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro***

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
35	Legato di Culto nella Cappella di S. Maria dei Martiri e S. Maria Potentissima in	Roccagloriosa	Salerno	»	24 40	»	24 40		»	»
36	Legato di messe a carico dell'Ospedale dell' Incoronata in Augellara di	Vallo	Id.	»	15 53	»	15 53		»	»
37	Cappellania della Verg[illegible] . . . . reto in	Onani	Sassari	65 75	19 72	46 03	»		»	»
38	Legato Donato in Carpenedo di	Lestizza	Udine	14 28	8 78	5 50	»	1° gennaio 1893	»	»
39	Mansioneria Pizzoni in	Muzzana	Id.	4 21	3 51	— 70	»		»	»
40	Cappellania o legato Paviot in Talmicco di	Palma	Id.	187 98	56 39	131 59	»		»	»
	Corporazioni religiose.									
41	Convento di S. Domenico in (1).	Caltagirone	Catania	3001 42	990 27	2011 15	»		»	2034 29
42	Convento dei padri Cappuccini in (2)	Sciacca	Girgenti	»	55 57	»	55 57		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1892 . . . . L.			11792 89	7731 74	6515 73	2422 09		218 —	2034 29
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1894, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1894, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate maturate di rendita e di tassa del 30 per 0/0 liquidate a tutto giugno 1894 L.								218 —	2034 29

Monza, addì 18 settembre 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: P. BOSELLI.

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 143 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 8 luglio 1883 n. 1561 (serie 3ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE				TOTALE
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	105 67	512 26	617 93
»	»	»	»	»	»	»	»	141 24	252 06	393 30
»	»	621 79	621 79	»	82 08	82 08	539 71	»	233 02	233 02
»	»	18 45	18 45	»	2 43	2 43	16 02	»	181 03	181 03
»	»	2 54	2 54	»	— 33	— 33	2 21	»	76 16	76 16
»	»	918 57	918 57	»	121 25	121 25	797 32	»	»	»
2664 77	4022 30	41245 30	52966 66	353 96	5810 38	6194 34	46772 32	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	1407 31	»	1407 31
7972 34	12065 87	134913 31	156985 81	1061 79	17808 56	18870 35	138115 46	17515 52	44662 56	62178 08
»	»	9773 59	9773 59	»	1290 11	1290 11	8483 48	3633 13	»	3633 13
7972 34	12065 87	144686 90	166759 40	1061 79	19098 67	20160 46	146598 94	21148 65	44662 56	65811 21

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CALENDA.

(2) Iscrizione suppletiva • vedi n. 10 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 8 novembre 1878 n. 4613 (serie 2ª).

(Continua).

Il Numero **450** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto num. 163, in data 4 gennaio 1891, col quale la R. Scuola normale femminile di Verona fu denominata « Isotta Nogarola »;

Veduta la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Verona, in data 31 luglio u. s., con la quale accoglieva il voto espresso dalla Giunta comunale di quella città, perchè la detta Scuola normale sia intitolata al nome di Carlo Montanari, patriota insigne, alla famiglia del quale apparteneva il palazzo in cui essa Scuola ha sede, chiamando invece col nome d'Isotta Nogarola la Scuola comunale femminile di S. Nicolò;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Scuola normale femminile di Verona sarà d'ora innanzi denominata Carlo Montanari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1894.

UMBERTO.

BACELLI.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **451** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 marzo 1893 che modifica i ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici del Regno;

Vista la legge 13 novembre 1859 n. 3725;

Viste le leggi 30 giugno 1872 n. 893 e 26 dicembre 1877 n. 4213;

Vista la legge 31 maggio 1868 n. 4415;

Visto il Nostro decreto 18 luglio 1893 n. 555, che trasforma la sezione industriale di meccanica annessa al Regio Istituto tecnico di Napoli in sezione industriale di meccanica ed elettrotecnica;

Visto l'altro Nostro decreto del 25 luglio 1892 n. 419, che riduce a quattro anni il corso degli studi nella sezione industriale dell'Istituto tecnico di Terni;

Vista la legge 28 giugno 1894 n. 259;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sezione dei costruttori navali annessa all'Istituto nautico di Venezia e con essa la cattedra di costruzioni navali e disegno relativo, è soppressa dal 1° ottobre 1894.

Art. 2.

Per l'insegnamento delle macchine a vapore e disegno relativo nell'Istituto medesimo saranno istituite dal 1° ottobre 1894 due cattedre separate, l'una di *Macchine a vapore marine*, con l'annuo stipendio di L. 2640, l'altro di *Disegno di macchine*, con lo stipendio di L. 1728.

Art. 3.

La cattedra di economia industriale dell'Istituto tecnico di Napoli è soppressa dal 1° ottobre 1894.

Art. 4.

Alla cattedra di economia politica, statistica e scienza della finanza nell'Istituto tecnico di Napoli è aggiunto l'insegnamento dell'economia industriale e della legislazione industriale, rimanendo fissato per la cattedra stessa lo stipendio annuo di L. 2640.

Art. 5.

Lo stipendio di L. 1000 annesso alla cattedra di lingua francese nell'Istituto nautico di Catania è elevata dal 1° ottobre 1894 ad annue L. 1920.

Art. 6.

La cattedra di esercitazioni pratiche per le analisi qualitative e quantitative dell'Istituto tecnico di Terni è soppressa dal 1° ottobre 1894, e viene in sua vece istituita la cattedra di elementi di topografia e relative esercitazioni, con l'annuo assegno L. 600.

Art. 7.

Alle spese occorrenti per il pagamento degli stipendi ed assegni fissati dal presente decreto, sarà provveduto per l'anno finanziario 1894-95 coi fondi disponibili al capitolo 66 del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, esercizio corrente, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente iscritti al capitolo corrispondente del bilancio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **453** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 229 e 231 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 maggio 1886, n. 3074 (serie III);

Vista la legge 5 luglio 1894 n. 271;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello del Tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cauzione da prestarsi dal Magazziniere compartimentale degli stampati dell' Economato Generale in Napoli, è stabilita in lire cinquemila (L. 5000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **451** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 ottobre volgente, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Crema (Cremona 5°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Crema (Cremona 5°) è convocato pel giorno 18 novembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M.** *il* **Re**, *nell'udienza del 7 ottobre 1894, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Nissoria (Catania).*

SIRE,

I consiglieri comunali di Nissoria, hanno in massa presentate le loro dimissioni e tutte le premure fatte loro perchè le ritirassero sono riuscite vane.

Priva così della sua legittima rappresentanza, quell'Amministrazione comunale non è più in grado di funzionare. Si impone quindi l'urgente necessità del suo scioglimento e dell'invio di un Regio commissario. A tale intento provvede l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre alla firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio del Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nissoria, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Francesco di San Malato è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale 10 settembre 1894:

Bacchi Buonaventura, contabile in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 ottobre 1894.

Con decreto Reale del 16 ottobre 1894:

Allodi rag. Armando, alunno di ragioneria, è nominato computista di 2ª classe (L. 1500), a decorrere dal 16 ottobre 1894.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Mantica Pietro, tenente 92 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

De Felice Marco, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, ammesso, a datare dall'11 ottobre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Alberti Arminio, id. 71 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

Pavone Camillo, tenente 25 fanteria, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto nei tribunali militari e destinato tribunale militare Venezia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1894:

I sottoindicati allievi del 2° anno della scuola militare sono nominato sottotenenti di cavalleria, con anzianità 5 settembre 1894, assegnati ai reggimenti a ciascuno di essi indicati e comandati alla scuola di cavalleria per il corso d'istruzione.

Virzi Romolo, al reggimento Piacenza.

Depetas Umberto, id. Vicenza.

Pancamo Salvatore, id. Foggia.

Gotta Giovanni, id. Milano.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

De Margherita Carlo, tenente reggimento Vicenza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Lioy Carlo, id. id. Foggia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

Verdinois cav. Giovanni, colonnello comandante 11 artiglieria, collocato in disponibilità dal 1° novembre 1894.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Vernazzi Fondulo Francesco, sottotenente ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, domiciliato a Milano, richiamato in servizio effettivo ed ammesso, in qualità di allievo, alla scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Ivaldi Agostino, capitano fanteria, 2 battaglione Torino, accettata la dimissione dal grado.

Mauri Pio Giuseppe, tenente id. 214 id. Roma, id id.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

Scalia Alfonso sottotenente fanteria 28 batt. Belluno, laureato in medicina e chirurgia, trasferito nel corpo sanitario della milizia territoriale e contemporaneamente nominato sottotenente medico di complemento della milizia mobile; assegnato effettivo al distretto militare di Milano coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio stabiliti dalla legge, presso l'ospedale militare di Milano, a datare dal 1° novembre 1894.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Madaschi cav. Giovanni Battista, colonnello medico direttore di sanità IV corpo armata, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, a datare dal 1° novembre 1894.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

Luppi Geminiano, capitano commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego a Modena, ammesso a datare dal 29 ottobre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e del suo corpo come gli ufficiali contemplati nell'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Della Chiesa della Torre Vittorio, tenente fanteria, distretto Torino accettata la dimissione dal grado.

De Luca Nicola, sottotenente id. id. Napoli, id. id.

Con R. decreto del 19 ottobre 1894:

Nicolini Lorenzo, sottotenente fanteria distretto Milano, trasferito in tale qualità e collo stesso grado nel corpo di commissariato militare.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Cesaroni Leopoldo, capitano fanteria, distretto Napoli, dispensato, per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Corda Quirico, id. id. id. Sassari, dispensato per constatata infermità da ogni servizio eventuale, id. id.

Della Chiesa d'Isasca nobile Francesco, tenente id. id. Cuneo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Bonelli cav. Lorenzo, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio, in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata, dal 1° novembre 1894.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Si rende noto che, a datare dal 1° novembre prossimo, sarà ammessa la spedizione con *porto assegnato*, cioè senza francatura preventiva, di pacchi postali ordinari o con dichiarazione di valore.

Quest'agevolezza sarà però limitata ai pacchi circolanti nell'interno del Regno e nei rapporti cogli uffizi della Repubblica di S. Marino e dell'Eritrea, non che cogli uffizi italiani all'estero, che contengano merci non troppo facilmente deperibili, e che sieno spediti da persone conosciute.

La relativa tassa sarà anticipata dagli uffizi di partenza, cui sarà rimborsata da quelli di destinazione, che la metteranno a carico dei destinatari dei pacchi stessi, coll'aggiunta di cent. 10, corrispondenti alla spesa d'invio d'una cartolina vaglia.

I pacchi che fossero rifiutati dai destinatari e quelli che non potessero essere distribuiti saranno respinti agli uffizi di origine, per essere riconsegnati ai mittenti, cui incomberà l'obbligo di ritirarli pagando le relative tasse.

Roma, addì 29 ottobre 1894.

Le redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.

CONCORSI

R. Conservatorio di Sant'Anna in Pisa

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a un posto di Maestra Istitutrice per la 3ª classe elementare.

Le domande in carta da L. 0,60 dovranno essere inviate al sottoscritto non più tardi del 20 novembre prossimo e corredate dei seguenti documenti:

1.° Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare superiore.

2.° Certificato medico di sana e robusta costituzione, di mancanza di ogni imperfezione fisica e di subita vaccinazione.

3.° Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune in cui la concorrente ha avuto domicilio negli ultimi tre anni.

4.° Certificato penale.

5° Certificato di nascita.

6.° Dichiarazione del Sindaco di rinunzia o di assenso.

7.° Attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente e tutti quegli altri documenti che la concorrente crederà di presentare nel proprio interesse.

La retribuzione annua è di L. 300, pagabili a rate mensili posticipate oltre l'alloggio ed il trattamento nell'interno del Conservatorio.

La Maestra dovrà convivere nell'interno dell'Istituto e coadiuvare alla disciplina ed all'insegnamento delle alunne interne del Conservatorio stesso.

Il concorso è per titoli e la nomina temporanea; potrà essere definitiva dopo un anno di lodevole prova.

La nomina della Maestra sarà fatta su proposta del sottoscritto ed approvata dal R. Ministero della Pubblica Istruzione.

Pisa, li 20 ottobre 1894.

IL REGIO COMMISSARIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il sig. de Brandt, già ministro di Germania a Pechino, pubblicherà prossimamente nella *Rivista tedesca* uno studio sul libro che il deputato inglese, ing. Curzon ha pubblicato recentemente col titolo: « *Problemi dell'estremo Oriente* ».

La *National Zeitung* di Berlino pubblica alcuni estratti dell'opera del sig. Brandt.

Dice il sig. Brandt che Li-Hong-Chang, che è il solo ufficiale chinese che abbia preveduto le conseguenze della debolezza militare della China e che abbia tentato di prevenirle, sarà probabilmente il capro espiatorio per i disastri attuali, ma aggiunge aversi motivo di credere che le lezioni di questa guerra non saranno perdute per la China. Come il suo conflitto colla Francia ha avuto per conseguenza la costruzione delle linee telegrafiche in tutto l'Impero e come la marcia dei russi verso la China ha prodotto la costruzione di una ferrovia nella direzione della Manciuria, così alla guerra col Giappone succederanno la riorganizzazione militare della China e la costruzione di linee strategiche.

Il signor Brandt crede che la riforma più urgente dovrebbe avere in mira di stabilire nell'impero un maggiore accentramento. Per dare un esempio dell'anarchia che regna nell'amministrazione chinese e dell'ignoranza in cui si trova il governo centrale su tutto ciò che accade nelle provincie, l'ex-ministro di Germania cita un caso in cui ebbe ad intervenire diplomaticamente.

Un governatore di provincia aveva contratto con una casa tedesca un prestito per conto dell'Impero. Il pagamento degli interessi si fece regolarmente fino alla morte del governatore, ma da quel momento in poi i pagamenti non si facevano più. La Casa tedesca invocò l'intervento del ministro e questi si rivolse al Teong-li Yamen, ma i ministri chinesi gli risposero che non ne sapevano nulla, ma che avrebbero fatto un'inchiesta. L'inchiesta fu fatta e il governo, convintosi della giustizia della rivendicazione del ministro tedesco, fece pagare regolarmente gl'inressi.

Parlando dei rapporti commerciali della Germania colla China, il sig. Brandt consiglia al suo paese di conchiudere col governo chinese un trattato di commercio, sulla base di quello che è stato recentemente conchiuso tra l'Inghilterra ed il Giappone.

***

I giornali austriaci annunziano che i ministri e i rappresentanti dei gruppi parlamentari che appartengono alla coalizione conservativa, hanno tenuto a Vienna una nuova conferenza, in cui fu discussa la questione della riforma elettorale.

Le deliberazioni della conferenza non sono state pubblicate, pare però che i membri del gabinetto ed i capi dei gruppi non siano riusciti finora a mettersi d'accordo sul principio che deve servire di base alle riforme, e che delle difficoltà siano state sollevate, specialmente dai deputati polacchi, sulla creazione di una nuova curia, detta degli operai.

Da altra parte, sembra che il partito operaio sia risoluto a continuare vigorosamente nella sua agitazione in favore della riforma. Esso ha convocato parecchie riunioni allo scopo di discutere il discorso pronunciato recentemente alla Camera dei Deputati dal ministro presidente principe di Windischgrätz. Il partito operaio ha preso per divisa: « Nessuna tregua in Austria fino a che non sia introdotto il suffragio universale diretto e legale. »

***

Intorno alle cause che hanno provocato la crisi ministeriale in Serbia, si telegrafa da Belgrado in data 27 ottobre all'*Agenzia Havas:*

Il Presidente del Consiglio, sig. Nicolajevic, in una conversazione col Re, ebbe a dichiarare che doveva insistere per un rimpasto del gabinetto.

Secondo il sig. Nicolajevic dovevano dare le loro dimissioni, il ministro della giustizia, sig. Andonovic, il ministro del commercio, sig. Jovanovic, e il direttore generale dei monopoli dello Stato, sig. Weilcovic.

Il Re avendo rifiutato di acconsentire a queste proposte ed avendo espresso il desiderio che il Ministero continuasse nel suo stato attuale, senza modificazioni delle basi sulle quali era stato formato, il sig. Nicolajevic ha offerto al Re le dimissioni di tutto il gabinetto. Il Re accettò le dimissioni e fu subito formato il nuovo gabinetto. Questo si terrà al di sopra dei partiti politici; esso rappresenta la neutralità in politica, la stabilità all'interno e l'ordine nelle finanze.

***

Si telegrafa da Washington in data 27 ottobre:

L'ambasciatore di Germania ha notificato al ministro di Stato che l'importazione in Germania delle carni e degli animali americani era proibita, in causa della malattia detta febbre del Texas.

Questa decisione è considerata come il cominciamento di una politica di rappresaglia da parte della Germania, in causa della distinzione fatta dalla nuova tariffa americana per quel che riguarda lo zucchero di barbabietola.

La situazione economica dell'Australia

Il sig. J. A. de Vicq, console generale dei Paesi Bassi e reggente il R. consolato italiano in Melbourne, ha diretto al Real Governo un importante rapporto sulla situazione economica dell'Australia nello scorso anno, rapporto che è stato pubblicato ultimamente nel suo originale francese dal Bollettino degli Affari Esteri.

Dopo aver descritto la crisi edilizia che tanti danni produsse a quella colonia inglese ed i susseguenti disastri delle Banche fiduciarie, cariche di titoli edilizi di poco valore, il sig. de Vicq dice che la crisi ha avuto pure il suo lato buono, perchè ha fatto comprendere che lo sviluppo di un paese non si deve guardare dal solo punto delle opere pubbliche e delle

costruzioni di edifici monumentali e che gli australiani oggi si rimetteranno dalle perdite dando un largo incremento alle industrie agricole ed alla ricerca delle ricchezze naturali del paese.

Fra le industrie più rimuneratrici egli annovera quella della carne congelata, il cui sviluppo è stato veramente meraviglioso, tanto che si contano oggi 22 stabilimenti refrigeranti e la quantità ed il valore della carne congelata, che nel 1882 era di 15244 chilogrammi per il valore di L. 19,339 nel 1891 è ascesa ad 1,030,307 chilogrammi, del valore di L. 1,194,724.

Oltre la carne congelata, la carne conservata in scatole forma un articolo importantissimo di esportazione. Nelle varie colonie australiane si segue ora l'esempio della Nuova Zelanda e si dà un grande sviluppo a questa industria, che già nelle colonie di Queensland e della Nuova Galles del Sud aveva preso una certa importanza.

Finora il mercato per la carne congelata si teneva quasi esclusivamente a Londra ove, nel 1893, si importarono per 2,514,541 agnelli e montoni, oltre 171,640 quarti di bove congelati dalla Nuova Zelanda e dall'Australia, non ostante che vi giungessero 1,373,723 montoni gelati dalla Plata e 16,425 dalle isole Falkland. Si cerca ora di trovare dei nuovi sbocchi di vendita e fra gli altri si tratta con qualche governo europeo per far servire la carne gelata all'alimentazione delle truppe.

Già a Porto Said è stato aperto uno stabilimento refrigerante per conservare la carne australiana e venderla alla navigazione.

Se si riesce a trovare dei nuovi sbocchi per lo smercio delle carni, si avrà il più gran risultato per la maggiore industria dell'Australia, che è quella dell'allevazione dei montoni.

Il numero delle pecore in Australia è di circa 120 milioni; il valore della lana che si esporta, è, in media, di 20 milioni di lire sterline e l'utile degli allevatori è considerevolmente diminuito a causa del gran ribasso subito dalle lane. Queste, che prima si vendevano ad uno scellino per libbra, ora si vendono alla metà, se non pure a 6 *pence*.

Gli allevatori, non potendo più trovare il loro utile nello accrescimento degli animali per il prodotto della lana, debbono trovarlo nella vendita degli animali stessi, e da ciò la necessità di avere nuovi sbocchi per la industria delle carni morte.

Altra industria importante per l'Australia è quella della canna da zucchero; essa è coltivata con successo nel Queensland e nel nord della Nuova Galles del Sud. Questa industria, seriamente minacciata nell'anno 1891, nel Queensland, causa la proibizione della immigrazione dei Canachi (indigeni delle isole Pacifiche), ora è entrata in una nuova èra di prosperità. La produzione dello zucchero nel Queensland fu nel 1893 di 80,000 tonnellate e si spera che nel corrente anno superi le 100,000.

Assicura il sig. De Vicq che il clima australiano è specialmente favorevole alla coltivazione delle frutta. Nel Nord maturano i frutti tropicali, nel mezzogiorno gli europei. Però questa coltura non ha ancora avuto lo sviluppo che sembra meritare; vi è solo la Tasmania che fa l'esportazione delle frutta, specialmente mele, e nel 1893 ne esportò per 119,000 casse. Si incomincia pure tale commercio nelle altre provincie ed il governo per incoraggiarla ha stabilito un premio di due scellini per ogni cassa di frutta esportata.

Circostanza favorevolissima a questo genere di esportazione è la differenza delle stagioni fra l'Australia e l'Europa, cioè che l'estate corrisponde all'inverno dell'Europa e viceversa e quindi le frutta raccolte in Australia nell'estate e nell'autunno possono vendersi sui mercati di Londra nell'inverno e nella primavera.

Questa circostanza climatica ha contribuito pure molto al successo della esportazione del burro, il cui sviluppo è stato veramente degno di menzione speciale nelle colonie della Nuova Zelanda e di Vittoria.

La produzione del vino ha avuto pure un forte aumento e se nel 1882 l'importazione di questo prodotto agricolo in Inghilterra, fu di 464,531 galloni, nel 1892, raggiunse i 524,907 galloni.

Ma oltre i prodotti agricoli, quel che forma la grande ricchezza dell'Australia, sono i prodotti minerali e specialmente l'aumento della produzione dell'oro.

Questo metallo dalla sua scoverta nel 1851 fino al 1892 ha dato un valore di circa 350 milioni di lire sterline, cioè di 875 milioni di lire italiane, ed in tal risultato la colonia di Vittoria entra per il 66 per cento.

La colonia di Queensland incominciò ad avvicinarsi a quella di Vittoria dopo la scoverta fatto nel 1886 di una ricca miniera, proprio una montagna d'oro, detta Monte Morgan, ed essa è talmente produttiva che nel 1893 se a Vittoria si estrassero 671,126 once d'oro, nel Queensland se ne ebbero 616,940 once. Sulle prime gl'immigranti si occuparono più delle società per le azioni per le miniere aurifere, ma tali società avendo dato solo perdite, oggi moltissimi ritornano alla ricerca reale dell'oro e certo con maggior profitto, specialmente nell'Australia occidentale, dove sono continue le scoverte di ricche miniere.

Nè è meno facile l'argento; esso si trova in quasi tutte le colonie australiane, ma in molti casi, dato il ribasso considerevole di questo metallo, le miniere esercitate non danno profitto, sicchè fino al 1882 la produzione dell'argento si limitò a quella che si otteneva purificando l'oro. Nel 1882 però si scovrirono nella Nuova Galles del Sud e lungo tutta la frontiera dell'Australia meridionale delle miniere d'argento che il sig. de Vicq ritiene le più ricche del mondo. Dal 1886 al 1892 si ebbero da queste miniere, dette *Broken-Hill*, 1,015,434 tonnellate di minerale, le quali si divisero in 151,944 tonnellate di piombo e 36,512,445 once di argento.

Quasi tutti i metalli si trovano su vasta scala nel suolo australiano e con essi molte pietre preziose, fra cui gli opali ed i diamanti.

Questi ultimi sono straordinariamente duri e quindi difficili a rompersi o tagliarsi, ciò che nuoce al loro valore commerciale.

Dopo aver discorso del petrolio e del carbon fossile ed enumerato il movimento esportativo ed importativo dell'Australia, il signor De Vicq conclude così il suo lungo ed interessante rapporto:

« Concludendo, sembrami che l'Australia sia sulla buona via per riparare agli errori commessi e sormontarne le conseguenze. In generale si può dire che la condizione del paese è sana, ma le grandi città sono ammalate. In queste ultime tutto è eccessivo, vi sono troppe abitazioni per le quali si cercano invano dei locatari, vi sono troppo banche, troppe case commerciali. Sicchè io temo che lo spazzamento incominciato con il *krach* edilizio possa proseguire ancora e che sia possibile di salvarsi solo ai più forti. Tuttavia vi è da sperare che le energiche misure prese per sviluppare la produzione e l'esportazione ristabiliranno poco a poco la prosperità delle città ed essa sarà fondata sopra basi più solide e più durevoli. »

NOTIZIE VARIE

S. M. il Re giunse ieri a Moncalieri per visitarvi S. A. R. la Principessa Clotilde.

Il Conte di Torino proseguì per Torino, ove il Re arrivò ieri sera. S. M. si è recato stamane a Superga dove ha assistito ad una messa e stasera ripartirà per Monza.

A Campo Verano. — Per regolare il transito pubblico, il sindaco di Roma ha disposto che nelle ore pomeridiane dei giorni 1, 2 e 4 del prossimo novembre, in cui ha luogo la commemorazione dei defunti a Campo Verano, i veicoli, che si dirigono a via Tiburtina, dovranno transitare per la via di Porta S. Lorenzo: al ritorno, passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette è proibito ai veicoli di fermarsi in via Tiburtina

Sconto bancario. — La *Stefani* in data di oggi comunica:

Colla autorizzazione del Governo il saggio dello sconto delle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni praticati dalla Banca d'Italia saranno da domani ribassati del mezzo per cento, e così ridotti al 5 %.

Congresso Dantesco — La *Stefani* comunica da Bari 30:

Il Congresso della *Dante Alighieri*, dopo discusse varie proposte d'indole interna della Società, acclamò Bologna a sede del nuovo Congresso, confermando l'on. Bonghi presidente ed i componenti il Comitato centrale ed eleggendone altri.

Marina militare. — Le RR. navi *Piemonte* ed *Umbria*, giungevano ieri la prima a Massaua, la seconda ad Aden.

A bordo tutti bene.

Italiani all'estero. — Un dispaccio da Salonicco alla *Stefani* in data di ieri dice:

« Alla presenza delle autorità locali, del Corpo consolare e della miglior parte della cittadinanza, è stato inaugurato il nuovo Ospedale di questa Colonia italiana, deliberato in occasione delle nozze d'argento dei Reali d'Italia, ed eretto col concorso del Re e del Governo d'Italia.

« Furono inviati telegrammi al Re d'Italia, al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli affari esteri ».

Per Cimarosa. — Tutti sanno che il dolce e melodioso Cimarosa moriva a Venezia l'11 gennaio 1801, ma parecchi ignorano che seppellito nella chiesa di Sant'Angelo in quella città, le ossa del famoso maestro andarono all'aria allorchè la chiesa stessa fu abbattuta e la omonima parrocchia soppressa. Può darsi che i resti mortali del Cimarosa, confusi a molti altri, s'eno stati portati nella vicina chiesa di Santo Stefano, ma sta il fatto che non una pietra indicava sin qui dove l'autore di tante opere geniali avesse chiuso per sempre gli occhi. Ora v'ha chi ha trovato non solo che la morte avvenne nel palazzo Marini, in campo Sant'Angelo, ma si propone di ricordarne con apposita lapide la triste data. Infatti i proprietari dello stesso palazzo Marini ordinarono una pietra da collocarsi su la facciata esterna, la quale conterrà queste parole: *Qui abitò e morì Cimarosa*. Nessun elogio superfluo, nessun aggettivo inutile: Cimarosa si raccomanda da sè alla memoria de' buongustai con quel gioiello che è il *Matrimonio segreto*.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi della Navigazione Generale Italiana *Domenico Balduino; Arno* e *Letimbro*, giunsero, il primo a Bombay, il secondo a San Vincenzo diretto al Brasile ed il terzo a Gibilterra diretto a New-York.

Il *Bormida*, anche della Navigazione Generale Italiana arriverà, oggi, a Hong-Kong.

Conferenza commerciale. — La *Stefani* comunica:

Bari, 30.

Oggi ebbe luogo una conferenza alla Camera di Commercio in favore di un accordo commerciale fra l'Italia e la Francia.

Erano presenti il presidente Boggiano, l'on. Bonghi, il sindaco di Bari, il presidente del Consiglio provinciale, gli on deputati De Nicolò e Capruzzi, il Console francese, numerosi deputati e consiglieri provinciali e comunali, e cospicui commercianti delle provincie meridionali.

Fecero adesione quasi tutte le Camere di commercio e le Associazioni commerciali italiane, nonchè le Camere di commercio francesi in Italia.

Parlarono, applauditissimi, Boggiani, l'on. Bonghi, l'industriale francese Rozé e l'on. De Nicolò.

Il Segretario Lazzarini, presentò una mozione, che fu votata per acclamazione, la quale plaude all'attitudine delle Camere di Commercio italiane e francesi per un'azione collettiva allo scopo di stabilire un accordo commerciale italo-francese, propone all'uopo la formazione di una Commissione, la cui nomina affida alla Camera di commercio di Bari ed invia un saluto di solidarietà fra le due nazioni negli alti fini di progresso economico.

La vendemmia in Francia. — Telegrafano da Parigi 26: La vendemmia è pressochè finita in tutta la Francia. Si calcola che il raccolto sarà di 40 a 45 milioni di ettolitri di vino, sarà cioè abbondante e supererà di dieci milioni circa la media degli ultimi anni, il 1893 escluso, che fu un anno di eccezionale abbondanza.

Terribile esplosione - 60 vittime — Un telegramma da Nuova York, annunzia che un soldato brasiliano scoprì a Rio Janeiro un sotterraneo in cui gli insorti avevano depositato una quantità di munizioni.

Un distaccamento di fanteria vi fu inviato per portar via le munizioni. Molti curiosi entrarono dopo i soldati nel sotterraneo per assistere allo sgombro delle polveri e dei proiettili. Ad un tratto avvenne una formidabile esplosione.

In un momento il magazzino fu pieno di morti e feriti.

La casa soprastante crollò! Dissipato il fumo; la popolazione di Rio Janeiro, spaventata, ebbe davanti agli occhi un raccapricciante spettacolo.

Dalle fumanti rovine, uscivano grida strazianti. L'opera di salvataggio cominciò immediatamente.

Sessanta persone erano rimaste uccise sul colpo. Parecchie altre morirono poche ore dopo.

Il numero dei feriti è ragguardevole.

La fillossera nella Spagna. — Il regio ambasciatore italiano a Madrid, marchese Maffei, comunica la notizia che la fillossera è stata scoperta nel ricco e famoso territorio di Xeres, in Spagna.

Il Governo spagnuolo ha stanziato un fondo straordinario di 500,000 *pesetas* o lire, per procurare d'impedire o ritardare l'invasione delle viti in una delle più importanti plaghe viticole della penisola iberica.

La spedizione al polo. — Il dott. Olin, uno del membri della spedizione andata alla ricerca degli esploratori artici svedesi, Bjoerling e Kalstenius, ha indirizzato al prof. Nordenskjo'd una lettera, datata da Godhawn, 3 settembre, da cui stralciamo i passi seguenti:

« La spedizione ha visitato l'isola di Carey il 24 luglio, e vi ha trovato alcuni oggetti abbandonati dalla spedizione del *Ripsole*, non già lo scafo di questo. Noi abbiamo pure trovato un foglio scritto dal signor Nilson (altro membro della spedizione), dove era detto che egli aveva visitato l'isola il 5 luglio, ma senza successo, che andava ad imbarcarsi per lo stretto di Lancaster, e che sperava di partire in agosto per la terra di Ellesmere. Dall'isola di Carey siamo andati al golfo d'Inglefield; ma, causa il cattivo stato del ghiaccio, non ci riuscì di arrivare ai quartieri d'inverno di Peary. Il 7 agosto abbiamo sciolto le vele per la terra di Ellesmere e visitato il Capo Faraday, Clarence Head e un punto vicino allo stretto di Jones, ma senza trovar nulla in veruna di queste località (le sole dove si potesse approdare) che indicasse che vi si fosse messo piede o che desse qualche indizio di Eschimesi su quella costa. Avendo trovato lo stretto di Jones a qualche miglio all'ovest dell'isola di Coburgo bloccato da un ghiaccio non interrotto, fummo costretti a rifare la via all'indietro e visitammo l'isola di Northumberland, sperando che Bjoerling vi avesse lasciate alcune note, ciò che non era. Il 17 agosto noi entravamo nella baia di Bowdoin, e il 26 agosto lasciammo i quartieri d'inverno di Peary. La spedizione di Peary è ora in via di ritorno, eccetto il Peary e due altri, che hanno intenzione di fare in primavera una spedizione in slitta. Quanto a Bjoerling, noi abbiamo tutti opinione che non toccherà mai la terra di Ellesmere ».

Esposizione tipografica. — Si sta organizzando adesso a Pietroburgo la prima esposizione russa di stamperia.

Vi si vedrà, fra le altre curiosità storiche, un torchio a mano che appartenne a Pietro il grande; un torchio trovato nei bagagli di Napoleone I al tempo della ritirata di Russia; ed un torchio a mano, che fu di proprietà dell'Imperatrice Caterina II. Questo è conservato all'Accademia imperiale delle Belle Arti.

Tramvie ad aria compressa. — Le tramvie ad aria compressa che circolano già da molti anni in varie città della Francia, specialmente a Nantes, hanno fatto da qualche giorno la loro apparizione in Parigi. La Compagnia degli Omnibus ha inaugurato tre servizi a trazione meccanica impiantati sul sistema Mekarsky, su tre delle più importanti linee della sua rete: dal Louvre a Saint-Cloud e a Versailles e da Vincennes a St. Augustin, che dànno un percorso totale di circa 38 chilometri. Il servizio delle linee da Louvre a Saint-Cloud e a Versailles è fatto per mezzo di locomotive che trasportano vetture di 51 posti a imperiale coperto. Sulla linea di Vicennes si utilizzano le vetture automobili a 51 posti, a imperiale coperto, analoghe a quelle di Nantes e che possono rimorchiare eventualmente una vettura della stessa capacità. Le locomotive sono a tre assi e pesano 18 tonnellate in ordine di servizio.

Questo peso assai elevato è necessario per i percorsi accidentati cui devono bastare. Il servizio delle due linee di Saint-Cloud e di Versailles esige 23 locomotive, di cui 15 in circolazione, 2 in carico, 3 in riserva e 3 in ripartizione. Esse sono alimentate di aria compressa da una officina installata a Boulogne sur Seine. Il traffico giornaliero è di 3,550 chilom.-vettura, ciò che corrisponde a un lavoro giornaliero di 35 vetture a cavalli. Queste, impiegando ciascuna circa 14 cavalli, ciascuna locomotiva in servizio rimpiazzerà dunque 28 cavalli. Il prezzo di costo della trazione è valutato a 0,27 centesimi per treno-chilometro.

Sulla linea di Vincennes la Compagnia dispone di 24 automobili, di cui 18 in servizio, 2 in riserva e 4 disponibili: ciascuna automobile rimpiazza circa 20 cavalli. Il prezzo di costo della trazione, in ragione della grande accidentalità della linea, è valutato a 0,42 centesimi per treno-chilometro, per le automobili che camminano isolatamente, a 0,10 centesimi in più per vettura rimorchiata; sarà dunque di 0,26 centesimi per i treni di 2 vetture. Dato così che il prezzo di tutto questo materiale da trazione è sensibilissimamente uguale al valore dei cavalli da tiro corrispondenti, la nuova intrapresa si presenta in condizioni realmente interessanti.

Un grandioso pallone frenato a vapore. — La Società degli areonauti di Parigi, di cui sono direttori Luigi Godard ed Edoardo Surcouf, ha progettato di costrurre per l'esposizione parigina del 1900 un grandioso pallone frenato a vapore.

Il pallone avrebbe una cubatura di 45,000 metri e potrebbe elevare 160 viaggiatori all'altezza di mille metri. Per le ascensioni a soli 600 metri si penserebbe di stabilire i prezzi a lire 5.

La stessa grandiosità del pallone costituisce la sua maggiore sicurezza, poichè mentre permette ai costruttori di aumentare del 100 per 100 tutte le resistenze dei materiali, prendendo per base il pallone costruito per l'esposizione del 1878, lo sforzo che i nuovi materiali dovrebbero subire non sarebbe che del 7/10 della sua potenzialità supplementare.

Il diametro del pallone sarà di 44 metri; la navicella, anulare, avrà un diametro esterno di 10 metri, interno di 6; la larghezza della galleria circolare sarà di 2 metri; la superficie del pavimento di 50 metri quadrati.

La Società crede che il costo del pallone salirà ad un milione di lire (compreso le spese del funzionamento, per il recinto, ecc.), e che potrà dare un'entrata di 4,000,000.

Orologio solare tascabile. — E' stato scoperto in certi r. al monte Hieraple presso Forbach in Alsazia, ed appartiene all'epoca gallo-romana.

La *Nature* ne dà una descrizione particolareggiata.

E' un disco di bronzo del diametro di metri 0.044, con un risalto di cinque centimetri.

In questo risalto vi sono due fori: uno, piccolissimo, serve per mettervi un filo che permette di sospendere l'istrumento in modo che il piano del disco sia verticale; l'altro, molto più grande, a forma di tronco di cono, è l'orifizio per il quale passano i raggi del sole.

Attorno al centro del disco gira una verghetta di bronzo.

Sulla parte inferiore del quadrante sono tracciate linee di due specie.

Le prime, in numero di sette, sono raggi del disco e corrispondono ai mesi; la più lontana dall'orifizio indica il mese di gennaio e la più vicina quello di luglio. Le linee intermedie indicano: la seconda febbraio e dicembre; la terza marzo e novembre; la quarta aprile e ottobre; la quinta maggio e settembre; la sesta giugno e agosto.

Altre linee sono tracciate traversalmente ai raggi, che dividono in sei parti disuguali; esse indicano le ore contate dal levare al tramonto del sole.

La prima divisione, a partire dal centro, si riferisce alla prima e alla dodicesima ora; la seconda divisione alla seconda e all'undicesima ora e così via dicendo.

Per servirsi di questo orologio l'osservatore deve prima porre la piccola verga di bronzo in coincidenza colla linea corrispondente al mese nel quale si trova.

Poi tenendo l'orologio sospeso per un filo, lo conduce nel piano verticale passante per il sole.

I raggi solari, attraversando allora l'orificio a forma di tronco di cono, vengono a formare sulla verga di bronzo una piccola macchia luminosa, la cui posizione, in rapporto alle linee trasversali, dà l'ora con una approssimazione sufficiente.

Tale è questo curioso apparecchio, il primo orologio da tasca romano giunto fino a noi.

Una costumanza coreana. — In Corea, gli impieghi pubblici non si danno se non per concorso, solo che a certe alte funzioni sociali non possono aspirare che i nobili, la quale disposizione ha per altro un correttivo abbastanza curioso.

Ogni nobile che non esercita una funzione pubblica per non aver superato il relativo esame, e il cui padre e l'avo siensi trovati nel caso medesimo, decade dalla nobiltà e perde irremediabilmente i privilegi che le sono annessi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 30. — Secondo i giornali, il Cardinale Arcivescovo di Toledo, primate di Spagna, ha sollecitato dal Papa la convocazione di un Concilio nazionale.

Il Cardinale ha pubblicato una lettera pastorale, nella quale condanna il giornale *Movimiento Cattolico*, organo dei cattolici moderati.

I giornali considerano grave il conflitto sollevato dal Cardinale fra i cattolici intransigenti ed i cattolici moderati.

GIBILTERRA, 30. — Il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Messina, proseguì per New-York.

LONDRA, 30. — Il *Times* ha da Yokohama che il Mikado concentra il terzo Corpo di spedizione a Hiroshima.

Lo stesso giornale ha da Shanghai, che Port-Arthur è completamente investita, e non potrà resistere a lungo.

BUDAPEST, 30. — La Commissione della Camera dei Magnati ha approvato, senza modificazioni, i progetti di legge pel libero esercizio della religione e per la ricognizione della confessione israelitica.

CAIRO, 30. — Il giornale ufficiale pubblicherà giovedì la nomina di J. Gorst a consigliere per l'interno, ma egli non avrà seggio nel Consiglio dei Ministri.

CALTANISSETTA, 30. — E' arrivato il generale Mirri e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto Minervini e dalle altre autorità.

Egli viene per studiare la crisi degli zolfi.

PIETROBURGO, 30. — Il *Messaggero del Governo* annunzia:

« Ieri, in occasione dell'anniversario della catastrofe di Borki, l'Im-

peratore si comunicò e ricevette i Sacramenti per mano del prete Giovanni Stergjiew.

« In tutta la Russia furono fatte ieri pubbliche preghiere di rendimento di grazie per la prodigiosa preservazione della Famiglia Imperiale in quel disastro ed insieme preghiere per ristabilimento dello Czar.

« Il Gran Mastro delle cerimonie, principe Dolgoruki, è arrivato a Yalta.

« Oltre la Famiglia imperiale colla Regina di Grecia e i suoi figli si trovano a Livadia il Ministro di Corte, conte Voronzow-Daschkow, ed il Gran Procuratore del Santo Sinodo, Pobiedonoszew.

« La temperatura che la settimana scorsa, era piuttosto fresca, è ora calda ed il tempo è bello.

« Il prof. dott. Subbotine, di Pietroburgo, smentisce la voce secondo la quale si sarebbe dovuto recare nella Russia meridionale ».

LONDRA, 30. — Secondo notizie qui giunte da Pietroburgo lo stato dello Czar sarebbe sensibilmente peggiorato; la tosse è molto aumentata ed è accompagnata da escreato sanguigno; il polmone sinistro sarebbe affetto e la condizione dell'illustre malato sarebbe pericolosa.

PIETROBURGO, 30. — Il Bollettino delle ore 11 di stamane sullo stato di salute dell'Imperatore reca:

« Le condizioni dell'Imperatore sono pericolose. L'emottisi aumenta. Si notano sintomi d'infiammazione al polmone sinistro. »

Firmati: « Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff ».

PARIGI, 30. *Camera dei Deputati.* — Il Presidente, Burdeau, comunica una lettera del Ministro della guerra, generale Mercier, il quale dichiara che il deputato prof. Mirman, dovrà porsi il 1° novembre a disposizione delle autorità militari per compiere il suo servizio militare.

Il deputato della Meurthe e Moselle, Dupuis, presenta una mozione colla quale si chiede che sia facilitato a Mirman l'esercizio del mandato legislativo durante il servizio militare.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, sostiene che il servizio militare è incompatibile, se non coll'esistenza, almeno coll'esercizio del mandato legislativo. (Tumulto all'Estrema Sinistra).

Il Presidente, Burdeau, riconosce al Governo il diritto di prendere decisioni riguardo al servizio militare, ma non di discutere l'esistenza o di sospendere l'esercizio del mandato legislativo. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Sorgono vivi incidenti.

Il Ministro della guerra, Mercier, osserva, che Mirman ha ottenuto di servire vicino a Parigi, ma deve rinunziare ad esercitare il mandato legislativo. (Rumori).

Il Presidente, Burdeau, interrompe dicendo: Il Ministro parla del servizio attivo, ma i deputati riservisti sono dispensati dalle manovre e dagli esercizi, durante le sessioni parlamentari. (Frenetici applausi)

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati.* — (*Continuazione*) — Burdeau, rispondendo a una domanda di Jaurès dice che le sue osservazioni, durante la discussione, dimostrano che è d'accordo col Governo.

Rivet chiede la precedenza sopra un suo ordine del giorno tendente a collocare il mandato di deputato al disopra di qualunque dovere.

La Camera respinge la precedenza, con 267 voti contro 205.

Un ordine del giorno di Gotteron, che approva le dichiarazioni del Governo, accettato dal presidente del Consiglio, Dupuy, viene approvato dalla Camera, con 307 voti contro 215. (*Esclamazioni prolungate all'Estrema Sinistra*).

MOSCA, 30, (ore 6,35 pom.). — Le ultime notizie ricevute da Livadia sullo stato di salute dello Czar sono pessime.

BERLINO, 30. — Continua l'impressione favorevole alla nomina a Cancelliere del principe di Hohenlohe e se ne loda l'abnegazione.

Il Principe di Hohenlohe-Langenburg, zio dell'Imperatrice, è stato nominato governatore dell'Alsazia-Lorena. Egli fu ricevuto oggi dall'Imperatore e conferì col Cancelliere principe di Hohenlohe.

Il barone Marschall rimane segretario di Stato del Dicastero degli esteri ed è nominato Ministro di Stato, membro del Ministero prussiano.

Egli si è recato oggi all'Ambasciata italiana a ricambiare, a nome del principe Hohenlohe, impedito, i sensi espressigli dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli esteri italiano.

LONDRA, 30. — Chiamati telegraficamente dalla Czarina, il Principe e la Principessa di Galles lascieranno Londra, domattina, diretti a Livadia.

Le LL. AA. viaggeranno giorno e notte senza fermarsi.

PIETROBURGO, 31. — Il Bollettino di iersera delle ore 8 sullo stato di salute dello Czar dice:

« Continua l'escreato sanguigno.

« La febbre è alla temperatura di gradi 37,8.

« Il polso dà 90 pulsazioni ed è debole.

« La respirazione è difficile.

« L'appetito è debolissimo.

« Grande debolezza.

« L'edema è assai aumentato ».

Firmati: « Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popof e Wellaminoff. »

COPENAGHEN, 31. — L'*Agenzia Ritzau*, dice:

« Un dispaccio ricevuto direttamente da Livadia in data di ieri, alle ore sei pom., reca:

« Lo Czar ha dormito oggi alquanto e si è sentito perciò un poco sollevato.

« L'escreato sanguigno è diminuito.

« Lo stato generale è pressochè invariato ».

PIETROBURGO, 31. — Vi ha viva emozione in seguito all'aggravamento dello Czar.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, dice:

« Le prove di simpatia ricevute dall'estero in occasione della malattia dello Czar sono vivamente apprezzate in Russia ed accolte con sincera riconoscenza.

« Le dimostrazioni — quali l'intervento dell'imperatore Guglielmo, circondato dai Principi della Famiglia imperiale, alle preghiere dell'Ambasciata russa in Berlino; l'intervento dei Capi di Stato e di Governo alle funzioni religiose celebrate in altre capitali; il recente discorso di lord Rosebery, e le preghiere celebrate dappertutto nelle chiese dei vari riti — tali dimostrazioni sono altrettanti omaggi resi al grande Sovrano pacificatore.

« L'associarsi alle preghiere dei Russi è manifestare la solidarietà di tutti i paesi nelle loro aspirazioni verso una pace stabile e benefica ».

TRIESTE, 30. — A Parenzo, nel pomeriggio di ieri, il Consiglio comunale ha deliberato di inviare al Governo una protesta contro l'applicazione delle tabelle bilingui, con preghiera che il Governo voglia revocare la relativa ordinanza.

Iersera, una folla numerosa, colla banda cittadina alla testa, percorse le vie della città prorompendo in acclamazioni e grida di: *Viva l'Istria!* dinanzi le abitazioni dei Consiglieri che nella seduta del pomeriggio parlarono sull'argomento.

Nessun incidente.

Alle ore 9,30 le vie erano libere.

A Gorizia, il Consiglio comunale ha deliberato nella odierna seduta d'inviare un memoriale al Ministero, perchè voglia tutelare i diritti della nazionalità italiana nelle scuole pubbliche, nei tribunali e nei giudizi distrettuali.

Il pubblico che assisteva alla seduta, accolse tale deliberazione con applausi.

A Rovigno, dopo le dimostrazioni patriottiche, fatte nei giorni scorsi, per la questione delle tabelle dei tribunali distrettuali, regna da ieri quieto perfetto.

Negli altri luoghi del Litorale non vi fu alcun notevole incidente.

MILANO, 31. — Nella scorsa notte è scoppiata una bomba sotto le finestre della sesta sezione di pubblica sicurezza del Terraggio, a Porta Magenta, danneggiando le inferriate, le imposte, i vetri ed i fanali del gas, senza colpire alcuno.

La bomba era carica di prezzi di ferro, di palle di piombo, di viti e di chiodi.

S' ignora il genere dell'esplodente usato.

Venti minuti dopo, scoppiava un'altra bomba in via Giusti, alla sede della settima sezione di pubblica sicurezza, danneggiando il fabbricato delle scuole comunali ed i locali della sezione di pubblica sicurezza. Pare che l'esplodente usato sia stato la dinamite.

Non vi ha danno di persone.

Il questore e gli agenti di pubblica sicurezza accorsero subito sul posto.

MILANO, 31. — La notte nebbiosa ha facilitato il collocamento delle bombe.

I maggiori danni si verificarono nel fabbricato, ove si trova la settima sezione di pubblica sicurezza.

Le autorità proseguono attivamente le indagini.

MADRID, 31. — Tutto il Gabinetto è dimissionario.

Si crede che la Regina-Reggente incaricherà il Presidente del Consiglio dimissionario, G. M. Sagasta, di formare il nuovo Gabinetto.

Si crede che la crisi sarà laboriosa.

PARIGI, 31. — I giornali annunziano l'arresto di alcuni ufficiali francesi, affermando che questi sarebbero stati sorpresi in flagrante reato di spionaggio per conto della triplice alleanza.

WASHINGTON, 31 — Il Ministro degli Stati-Uniti in China annunzia che i Giapponesi hanno preso un forte di Port-Arthur.

COLONIA, 31 — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: « Si assicura che l'ultimo figlio del Granduca Michele Nicolajevic, in seguito ad affezione polmonare, andrà a passare l'inverno in Egitto. »

MADRID, 31. — Le dimissioni del Gabinetto producono emozione.

Alcuni giornali credono che Sagasta seguirà le indicazioni di Gamazo per la soluzione della crisi.

Ogni designazione di persone è per ora prematura.

EDIMBURGO, 31. — Lord Salisbury ha pronunziato un discorso, nel quale disse che la Camera dei Comuni potrà votare la soppressione della Camera dei Lordi, ma la Camera dei Lordi e le Corti di giustizia non la sanzionarono, e la nazione non sopprimerà la Camera dei Lordi per dare l'*Home-Rule* all' Irlanda.

SHANGHAI, 31. — È stato emanato un decreto che apre tutti i porti chinesi all'importazione del riso.

La decisione essendo tardiva, non impedirà la carestia in parecchie provincie.

Si crede che i Giapponesi prenderanno l'isola di Formosa durante la campagna d'inverno.

BERLINO, 31. — Il Principe di Hohenlohe si è recato personalmente all' Ambasciata Italiana, ed ha espresso all' ambasciatore, generale Lanza, i suoi sensi di amicizia verso l' Italia ed il Governo italiano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 764.0
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 23.2. / Minimo 12.9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 30 ottobre 1894.

In Europa pressione alquanto bassa intorno al mare del N, abbastanza elevata sulla penisola Balcanica ed Iberica, Shields 750; Amburgo 755; Zurigo 766; Madrid 768; Hermanstadt 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; nebbie nella valle padana e sul versante meridionale adriatico; venti debolissimi o calma; temperatura lievemente diminuita ma sempre alta.

Stamane: cielo nuvoloso in generale; venti settentrionali deboli o calmi.

Barometro a 764 mm. nell'alto Tirreno N, a 766 nel versante Adriatico.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente di levante; cielo vario o nebbioso; qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 ottobre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 5	11 5
Genova	sereno	calmo	19 9	15 6
Massa Carrara	sereno	calmo	21 0	13 8
Cuneo	1|4 coperto	—	14 3	6 8
Torino	1|4 coperto	—	15 4	9 8
Alessandria	coperto	—	16 5	11 5
Novara	1|2 coperto	—	16 9	8 0
Domodossola	3|4 coperto	—	16 4	9 0
Pavia	nebbioso	—	16 4	9 0
Milano	3|4 coperto	—	17 2	9 6
Sondrio	sereno	—	16 0	8 0
Bergamo	3|4 coperto	—	16 1	11 2
Brescia	1|4 coperto	—	18 4	11 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	17 8	12 0
Verona	coperto	—	20 1	11 8
Belluno	1|2 coperto	—	18 0	9 0
Udine	1|4 coperto	—	20 0	10 0
Treviso	sereno	—	19 7	11 9
Venezia	sereno	calmo	17 7	11 0
Padova	nebbioso	—	18 6	10 3
Rovigo	nebbioso	—	16 8	9 4
Piacenza	nebbioso	—	14 9	10 5
Parma	coperto	—	17 2	11 0
Reggio Emilia	coperto	—	17 2	11 0
Modena	coperto	—	16 4	10 9
Ferrara	coperto	—	20 1	11 5
Bologna	coperto	—	18 4	12 3
Ravenna	coperto	—	20 1	12 8
Forlì	nebbioso	—	22 4	14 2
Pesaro	3|4 coperto	calmo	19 5	14 9
Ancona	coperto	calmo	20 3	17 0
Urbino	nebbioso	—	17 9	11 5
Macerata	coperto	—	20 1	13 9
Ascoli Piceno	coperto	—	22 5	14 0
Perugia	1|2 coperto	—	20 9	12 8
Camerino	coperto	—	18 4	11 3
Pisa	1|4 coperto	—	21 6	8 6
Livorno	1|2 coperto	legg. mosso	21 3	14 5
Firenze	1|2 coperto	—	19 8	11 2
Arezzo	1|2 coperto	—	20 9	11 8
Siena	1|2 coperto	—	20 2	13 2
Grosseto	1|4 coperto	—	24 1	15 4
Roma	coperto	—	25 4	12 9
Teramo	coperto	—	22 8	14 3
Chieti	coperto	—	22 8	9 0
Aquila	coperto	—	22 1	8 9
Agnone	coperto	—	29 9	9 7
Foggia	coperto	—	27 4	14 3
Bari	coperto	calmo	24 7	16 5
Lecce	3|4 coperto	—	27 0	14 5
Caserta	sereno	—	26 3	17 0
Napoli	sereno	calmo	24 1	18 3
Benevento	sereno	—	28 0	10 0
Avellino	sereno	—	25 1	6 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	24 9	11 9
Cosenza	1|4 coperto	—	25 0	13 0
Tiriolo	1|2 coperto	—	23 2	12 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	24 1	19 0
Trapani	sereno	calmo	26 2	18 6
Palermo	1|4 coperto	calmo	28 5	12 3
Porto Empedocle	3|4 coperto	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	26 7	16 8
Messina	1|4 coperto	calmo	25 0	19 2
Catania	coperto	calmo	23 5	16 0
Siracusa	3|4 coperto	calmo	24 9	16 4
Cagliari	coperto	calmo	25 2	15 2
Sassari	coperto	—	23 9	15 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —		90,72 1[2 75	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90.45 50 12 1[2	90 43 1[2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,60	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	90,70	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 50 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 90
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			56 50 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 75 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 25
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			425 — 5)
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			422 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	370	370 —			— — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			482 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist It. Cr Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			632 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			494 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			7:5 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —		45 1[2	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			108 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	50	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —		7 1[2	— — 8)
1 luglio 94	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		148 1[2 48 47 1[2	— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 9)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —		170 170 1[2 171	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			290 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1[2 — 3) Id. L. 2,08 1[2 — 4) Id. L. 2,08 1[2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id L. 10,67 — 8) Id L. 25 — 9) Id L. 7.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	80 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . .	. . . . . .	216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	265 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 ½	Francia . . .	90 giorni .	— —	106 55	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi . . .	Chèque . .	107 22 ½ 20 15	— —	107 12 ½	107 05 12 ½	107 10	— —	106 95
2	Londra	90 giorni .	— —	26 75 ½	26 80	— —	— —	— —	—
	»	Chèque . .	— —	27 90	— —	26 88 91	26 92	— —	26 90
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	132 05 50	132 10	— —	131 85

Risposta dei premi . . 29 ottobre
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 ½ % — Interessi sulle Anticipazioni.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 25
Obbl. Città di Roma 4 % . .	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	370 —
» » » B. Nazion. .	482 —
» » » » .	480 —
Az. Ferr. Meridionali . . .	630 —
» » Mediterranee . .	492 —
» Banca Nazionale . . .	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	44 —
» Banco di Roma . . .	150 —
» Banca Tiberina	—
» Soc. Industriale . . .	25 —
» » Cred. Mobiliare . .	110 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia . .	1100 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gas illuminazione .	240 —
Az. Soc. Tramway Omnibus.	165 —
» » Molini Mag. Gen. .	60 —
» » Immobiliare . . .	30 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . . .	18 —
» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	100 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita . .	216 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » » 4 % . .	110 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 ottobre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 381
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 331
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 80

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMIRO RAFFAELE.